

LE SFIDE DELLA SANITÀ

Forlì

Cellule germinali, lo studio Cure più veloci e accurate

All'Irst nuovi strumenti diagnostici non invasivi e a basso costo per i tumori che colpiscono spermatozoi (soprattutto in uomini giovani) e ovuli

Nuove frontiere nella cura dei tumori. L'Irst 'Dino Amadori' di Meldola ha messo a punto uno studio denominato 'Bio-Test' per sviluppare strumentazioni a basso costo e non invasive che, attraverso un semplice prelievo di sangue, potranno indirizzare la scelta terapeutica dell'oncologo in tempo reale e migliorare la prognosi nei tumori delle cellule germinali che non rispondono ai trattamenti standard.

Questo tipo di neoplasie colpiscono gli spermatozoi negli uomini e gli ovuli nelle donne e possono manifestarsi principalmente nelle gonadi (testicoli e ovaie) ma anche nel mediastino e nel retroperitoneo. Rappresentano circa l'1-2% di tutti i tumori maschili e sono i più comuni negli uomini tra 15 e 40 anni. In genere, la malattia è sensibile ai

trattamenti chemioterapici a base di platino, infatti, si registrano tassi di sopravvivenza a 5 anni molto elevati, pari a oltre il 90%. Si stima che l'incidenza in Italia sia di circa 1,8 casi per 100mila uomini. Lo studio durerà due anni ed è finanziato con un milione di euro dal Pnrr. La ricerca è portata avanti dal dottor Ugo De Giorgi, responsabile dell'Oncologia clinica e sperimentale in Terapie innovative e alte dosi; collaborano la biologa Milena Urbini e l'oncologo Giu-

IL BIO-TEST

«Un contributo concreto allo sviluppo di terapie sempre più personalizzate ed efficaci»

seppe Schepisi. Al loro fianco anche la Facility di Genomica del BioLab di Meldola, la ricercatrice del Cnr Nanotec di Lecce, Elisabetta Primiceri e il professor Matteo Landriscina del Policlinico di Foggia. Per raggiungere gli obiettivi, i professionisti utilizzeranno il materiale biologico dei pazienti, liberamente donato e raccolto nella Biobanca dell'Irst, che si occuperà anche delle analisi cellulari, molecolari e genetiche. Un altro obiettivo chiave dello studio è realizzare una piattaforma innovativa 'lab-on-chip', ovvero dispositivi miniaturizzati che integrano una o più funzioni di laboratorio su un singolo chip. Queste tecnologie hanno caratteristiche di portabilità, alta sensibilità e bassi costi, in grado di rilevare biomarcatori al momento della decisione



Il dottor Ugo De Giorgi con la biologa, Milena Urbini e l'oncologo Giuseppe Schepisi

del medico che permetterebbe una pratica clinica più veloce e accurata. «I pazienti colpiti da tumore alle cellule germinali - spiega Nicola Normanno, direttore scientifico dell'Irst - sono spesso giovani adulti ovvero persone che avrebbero davanti

a sé ancora una lunga aspettativa di vita. La malattia, specie nella sua forma più severa, irrompe in questo percorso influenzandolo profondamente. Il Bio-Test porterà un contributo concreto allo sviluppo di terapie sempre più personalizzate ed efficaci».

FM 99.2/104.2

Forlì Cesena - Ravenna -
Rimini Nord



INIZIA LA GIORNATA IN DIRETTA CON

BUONGIORNO GIO

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 5:00 ALLE 6:00



concessionaria esclusiva

Ag. Forlì
T: 0543/60233
speed.forli@speweb.it

Ag. Faenza/Lugo
T: 0545/50690
speed.faenza@speweb.it

Ag. Ravenna
T: 0544/278065
speed.ravenna@speweb.it

Ag. Rimini
T: 0541/782050
speed.rimini@speweb.it

Ag. Cesena
T: 0547/21333
speed.cesena@speweb.it